



LIBERTÀ



**NUOVO SUV
CITROËN C5 AIRCROSS**



PONGINIBBI LUIGI SPA - Piacenza

Anno CXXXVII - Numero 244

Editoriale Libertà SpA, Via Benedettine 68, 29121 Piacenza. Tel. 0523 393939, Fax 0523 347976

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1883

www.liberta.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2 Comma 20/B Legge 662/96 - PC. Prezzi promozionali a bordo pagina

Martedì 15 ottobre 2019 - 1,30 Euro

«I terroristi? Erdogan e il governo»

● Serkan Xocacli, militante curdo turco, vive in esilio da Piacenza il dramma del suo popolo. «Quanto dolore. L'Europa fermi questa guerra» ► POLLASTRI a pagina 4



IL LIBRO DI RAFFAELE MASTO

«Più che di cooperazione l'Africa ha bisogno di commerci giusti»

► ANSELMINI a pag. 30

“MIRACOLO” A BORGOTREBBIA DON CESENA TELEFONA ALLA POLIZIA: «VENITE, HO QUI UN CHILO E MEZZO DI MARIJUANA»

La resa al confessionale lascia la droga al parroco

● Lo spacciatore parla col sacerdote e si pente rinunciando ad un “bottino” di 20mila euro. La sua identità coperta dal segreto, ma scattano le indagini ► MARIANI a pagina 12

PER 160 MAMME IMMIGRATE

Lezioni di italiano sugli stessi banchi dei propri figli



Simona Segalini

● Mamme del mondo, 160 sui banchi. Nelle stesse scuole dei loro figli, a imparare l'italiano. Un asso calato sul tavolo dell'integrazione, ma anche dell'autorealizzazione. Queste donne, la maggioranza di lingua madre araba (ma nel gruppo ci sono rappresentate tante terre del pianeta) e di fede islamica, in molti casi hanno vissuto qui già da diversi anni. Ma sono sempre poco o niente venute a patti con la lingua italiana, perché il loro ruolo principale è stato quello di mogli e soprattutto di madri. Molta casa, dove il ciclo della lingua madre diventa una catena che non si spezza. E invece no. «Parlate italiano, in casa, coi vostri familiari, mariti e figli piccoli, che già l'italiano lo parlano», ha detto ieri l'insegnante del Cpia Francesco Mora alle sue allieve. ► Il servizio a pagina 11

IN PROVINCIA

I DATI DEL 2018

Reati in calo ma i furti no razzie in casa in Valtrebbia

● Piacenza la più sicura in regione, 47° posto in Italia. I reati calano del 7%, ma preoccupano droga e furti. Che sono continuati in Valtrebbia: razzie in casa a Rivalta e a Gragnano. ► a pagina 10

CARPANETO

Il due mercati si rinnovano più sicurezza e qualità

● Cento banchi la domenica, 60 il mercoledì: a Carpaneto ci sono mercati importanti. Ora il Comune sta lavorando al nuovo regolamento entro fine anno. ► a pagina 24

SAN GIORGIO

Il parco del Nure non è un sogno via ai lavori tra natura e sport

● L'opera da 280mila euro è finanziata da Regione e Comune. Il progetto riguarda un'area di 8mila metri quadrati tra il paese e il fiume. ► a pagina 22



I “draghi” volano anche con i giovani

● Per la Juniores di San Giorgio 5 vittorie su 5 e fa invidia ai grandi ► FARAVELLI a pagina 35

PROCESSO PER STALKING LUNGA E DRAMMATICA TESTIMONIANZA DI UNA STUDENTESSA DI 21 ANNI

Gelosia ossessiva e violenza «Per paura non uscivo più»

● La relazione con un giovane valdardese è diventata un incubo. «Alternava momenti in cui era molto gentile ad altri in cui manifestava una rabbia incontrollata, convinto che lo tradissi». Più di quattromila tra chiamate e messaggi: «Sapeva chi vedevo, penso che mi seguisse» ► MARINO a pagina 22

COOPERATIVE CONTRO IL COMUNE

Perdono il bando da 180mila euro e ricorrono al Tar

● Aquilone e Solco sul sostegno alle famiglie con minori dicono che Open Group di Bologna andava esclusa ► POLLASTRI a pagina 8

CONSIGLIO COMUNALE DI PIACENZA

Dagnino lascia la vicepresidenza «Troppi muri»

● La delusione dell'esponente del M5s: «Credo in una politica vicina ai cittadini. Inutile cercare il dialogo con la maggioranza» ► ROCELLA a pagina 9



NUOVA DISCOVERY SPORT

NON SMETTERE MAI DI ANDARE OLTRE.

MOTORIZZAZIONI IBRIDE MHEV SULLA GAMMA 4X4.

GIACOMO PARIETTI

Via XXI Aprile 81, Piacenza
0523 073280
parietti@giacomo.landrover.it



ABOVE & BEYOND

Consumi ciclo combinato NEDC derivato da 5,3 a 8,2 l/100 km. Emissioni CO₂ da 140 a 185 g/km.

“Bandiera Tricolore” solo per provincia di Piacenza + Euro 3,70



Verso il raduno



Ospedale in stato d'allerta

Domenica l'ospedale di Piacenza sarà potenziato con medici e infermieri in più per far fronte ad eventuali emergenze

Centoventi soccorritori

Da venerdì a domenica il piano sanitario schiera circa 120 persone tra 118, Ana, Anpas, Cri, Misericordia e Progetto Vita

Trenta ambulanze e due punti medici ecco il piano del 118

NANI: «AFFLUENZA SIMILE AI VENERDÌ PIACENTINI» ANCHE 20 DEFIBRILLATORI

Federico Frighi

PIACENZA

● Centoventi persone tra medici, infermieri, soccorritori; due posti medici avanzati con la possibilità di ricoverare fino a 12 pazienti; 20 defibrillatori di cui 10 fissi e altrettanti con pattuglie mobili; 30 ambulanze, di cui 9 con infermieri a bordo; ospedali di Piacenza, Fiorenzuola e Castelsangiovanni in stato di allerta. Sono alcuni dei grandi numeri del piano sanitario predisposto dal 118 di Piacenza e spalmando sui due giorni del Raduno del 2° Raggruppamento alpini - sabato e domenica - più l'anteprema del venerdì.

«Il piano prende in considerazione il periodo da venerdì 18 a domenica 20 - spiega Stefano Nani, coordinatore del 118 di Piacenza - ovvero i due giorni del raduno ma anche il venerdì, visto che in piazzetta Plebiscito e sotto il Gotico la sera saranno già pronti gli stand gastronomici e dunque si prevede un afflusso di persone».

Così venerdì, dalle ore 16, raddoppierà il normale presidio di emergenza quotidiano portandosi a 6 ambulanze e a due mezzi di soccorso avanzato. I mezzi e



Stefano Nani (118 Piacenza)

il personale saranno forniti da 118, Anpas, Croce Rossa e Misericordia. Sabato si dà inizio ufficialmente al raduno e il piano sanitario si potenzia. Il numero delle ambulanze e dei mezzi di soccorso avanzato rimane uguale a quello di venerdì ma si estende su tutta la giornata fino a notte fonda. In più apre il punto medico avanzato realizzato in una tenda a compressione in largo Baciocchi, tra il liceo Gioia e l'istituto Romagnosi. Le due scuole metteranno a disposizione i loro allacci alla rete elettrica. Il punto medico avan-

zato è idoneo ad ospitare in contemporanea dai 6 agli 8 ricoveri per codici di minore gravità, in modo da non congestionare il pronto soccorso dell'ospedale. Domenica il clou della manifestazione e la conseguente massiccia risposta del piano sanitario. Prima di tutto le ambulanze: quelle pronte ad intervenire saranno nove più tre mezzi di soccorso avanzato.

Al posto medico avanzato di largo Baciocchi se ne affiancherà un altro al Polo di mantenimento pesante Nord (l'ex Arsenale) con chiusura dopo la partenza della sfilata. Sarà il gemello, con la medesima capienza. Verrà fornito dall'Ana e sarà gestito da personale misto: un medico alpino, personale sanitario della Protezione civile alpina, 118, Anpas, Cri. Sempre domenica, lungo il percorso della sfilata, saranno presenti anche tre equipaggi di soccorritori a piedi e due squadre in motocicletta.

«Tutti saranno geolocalizzati, in modo che la centrale operativa da Parma conosca esattamente la loro posizione» spiega Nani. Il coordinamento è infatti alla centrale del 118 di Parma mentre a Piacenza funzionerà una unità di crisi con 118, Cri e Anpas. In questo modo viene messa a disposi-

zione anche l'impiantistica radio del 118 di Piacenza nel caso dovesse saltare per vari motivi la rete di geolocalizzazione. La chiamata di emergenza arriva al 118 di Parma il quale la smista. La prima opzione è allertare la squadra più vicina che vede sul terminale. La seconda è sentire l'unità di crisi di Piacenza per vedere se esiste un'altra squadra ancora più vicina che ha dato la propria localizzazione via radio.

Come già l'Adunata nazionale del 2013 e le successive, anche il raduno del 2° Raggruppamento sarà cardioprotetto. Progetto Vita, guidato dalla cardiologa Daniela Aschieri, ha messo a disposizione 20 defibrillatori. Dieci saranno posizionati su sede fissa: totem o pubblici esercizi segnalati. Altrimenti a disposizione di squadre a piedi, riconoscibili dagli zaini di soccorso e tutte formate da volontari di Progetto Vita. Ogni squadra sarà dotata di smartphone con l'app collegata al 118.

Stato di allerta per l'ospedale di Piacenza. Verranno potenziati il pronto soccorso e altri reparti con personale in più e reperibilità. Stesso discorso per gli ospedali di Fiorenzuola e Castelsangiovanni, anche se, in caso di eventi straordinari, il primo a ricevere i pazienti sarà quello di Piacenza.

Tutto questo in caso di eventi non programmabili ma pur sempre possibili. «L'intero sistema - osserva Nani - è già stato sperimentato con successo durante i Venerdì Piacentini dai quali questo 2° Raggruppamento non viene ritenuto così distante in termini di presenze. Nettamente lontano dalle 400mila persone dell'Adunata nazionale del 2013».



Da ieri è zona rossa nel centro storico: si lavora per l'allestimento degli stand gastronomici che funzioneranno già venerdì sera
_FOTO DEL PAPA



Il saluto di Claudio Callegari dallo stradone Farnese FOTO DEL PAPA

LE DECISIONI DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA PER LO SPETTACOLO DELLE FANFARE

Cinque varchi di accesso a piazza Cavalli contapersone e massimo 7mila spettatori

● In Piazza Cavalli si potrà accedere esclusivamente da cinque varchi presidiati da cinquanta addetti al controllo e alla vigilanza di cui dieci preparati alle emergenze di rischio elevato. Ai cinque varchi gli addetti dovranno essere dotati di contapersone. Il numero massimo di accessi consentito sarà di 7mila. Sono alcuni delle disposizioni della Commissione Provinciale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, coordinata dal viceprefetto Marilena Razza, riunitasi ieri mattina nella prefettura di Piacenza. Oltre al viceprefetto Razza vi hanno preso parte gli altri



La riunione della Commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo

componenti di diritto: rappresentanti di questura, comando provinciale dei Vigili del fuoco, amministrazione provinciale, azienda Usl, un esperto in elettrotecnica, oltre che rappresentanti del Comune di Piacenza e dell'organizzatori dell'evento, ovvero la sezione Ana di Piacenza.

Scopo della riunione era quello di esaminare le prescrizioni relative alla manifestazione denominata "Concerto e Carosello di Fanfare" di cui faranno parte la Fanfara Orobica, la Fanfara della Sezione Ana di Piacenza e la fanfara di Agazzano che si terrà sabato 19 ottobre alle ore 22.30 in piazza Cavalli a Piacenza, nel contesto del raduno alpino. Alle tre fanfare, lo ricordiamo, si unirà una quarta, ovvero quella della Brigata Taurinense che dalle 21 di sabato terrà il concerto nel salone di Palazzo Gotico.

La commissione, dopo ampia discussione e disamina della documentazione inerente, ha espresso parere favorevole allo svolgimento della manifestazione per una capienza massima complessiva di 7.000 spettatori, stabilendo le seguenti prescrizioni:

- 1) dovrà essere previsto un numero di 50 addetti ai servizi di controllo e vigilanza, di cui 10 muniti anche di attestato di formazione di addetti all'emergenza di rischio elevato;
- 2) 15 varchi di accesso alla piazza Cavalli dovranno essere controllati da personale dotato di contapersone, adibito all'instauramento del pubblico e al relativo conteggio;
- 3) il personale addetto al servizio di controllo dovrà essere facilmente riconoscibile e individuabile;
- 4) in merito alla presenza del

palco, qualora lo stesso non venga utilizzato dalle fanfare, dovrà essere inibito l'accesso attraverso il controllo dei volontari dell'organizzazione;

- 5) i servizi igienici (14 più 3 attrezzati per disabili) dovranno essere adeguatamente segnalati e mantenuti in buone condizioni igieniche;
- 6) i servizi igienici del comune dovranno essere tenuti aperti fino al termine della manifestazione e uno di questi dovrà essere riservato agli addetti alla ristorazione;
- 7) la zona di preparazione degli alimenti dovrà essere protetta da copertura, interdetta al pubblico e dotata di un numero adeguato di contenitori per i rifiuti;
- 8) dovrà essere inibita la somministrazione, consumo, vendita e detenzione di cibi e bevande in contenitori di vetro nonché metallici. _r.c.



Le squadre di Progetto Vita

Dieci squadre di Progetto Vita veglieranno sulla sfilata con i defibrillatori. Altre dieci macchine salvavita nei totem



Due Posti medici avanzati

Possono ricoverare sino a 6 persone. Si trovano in largo Baciocchi, (sabato e domenica), e all'ex arsenale (domenica)

Volontari Ana a rapporto

Questa sera alle 20,30 nella parrocchia del Corpus Domini si incontreranno i volontari Ana in servizio al raduno



Scepi: «La mia colomba per chi ha a cuore l'etica»



A fianco, il multiplo dell'Uomo della Pace che verrà donato, sopra l'autore Franco Scepi FOTO DEL PAPA

quella di un paradiso terrestre, un giardino buio dove c'è Maria, poi, influenzato da sua madre, Scepi sceglie di rappresentare un viso né maschile né femminile ma improntato ad una forte spiritualità. Dalla testa aperta escono falce e martello, il regista Wajda lo vede e ne resta colpito, lo vuole come simbolo del film "L'uomo di marmo" (celebrissimo il manifesto) ma con una colomba rossa al posto di falce e martello. Poi sotto la spinta di Gorbaciov la colomba diventa definitivamente bianca, sottoscritta dai premi Nobel per la Pace. L'opera riassume in sé molti momenti cardine. Anticipa la fine della guerra fredda, la fine del "secolo breve". Torna oggi in auge nel trentennale del crollo del Muro di Berlino che cade il 9 novembre. Il Segretariato ha deciso questo passo a pochi giorni di distanza dalla conclusione del summit mondiale di Merida, in Messico, dei premi Nobel per sottolineare ancora una volta il ruolo stesso di Piacenza "Città mondiale dei costruttori di pace".

L'attribuzione agli Alpini - questa la motivazione - è legata "al grande impegno, allo spirito di sacrificio e all'abnegazione profusi nelle opere di solidarietà e di carattere sociale in numerosi Paesi del mondo e nel sostegno e soccorso di chiunque, indipendentemente dalle appartenenze etniche o religiose, ne avesse necessità". La manifestazione di consegna è realizzata in collaborazione con il filosofo Giancarlo Noris. L'opera di Scepi in diversi formati è già presente in vari luoghi, nella Galleria d'Arte Moderna Ricci Od-di c'è il bronzo originale (verrà esposto per l'occasione), multipli sono al Museo Magi di Bologna, all'Abbazia di Bobbio, nel giardino dell'Ambasciata di Palestina a Roma, nel parco del castello di Federico II a Lucera di Puglia, nella Basilica di Sant'Eufemia a Piacenza. Da sempre l'Uomo della Pace rappresenta l'atto di denuncia dell'arte in antitesi alla guerra, non a caso fu oggetto di una mostra comparativa a Bologna con Guernica di Picasso nel 2017.

Patrizia Soffientini

L'opera ispirata da Wojtyla "L'Uomo della Pace" ed esposta in Duomo diventa il dono per il riconoscimento all'Associazione Nazionale Alpini

PIACENZA

● L'Uomo della Pace di Franco Scepi verrà donato all'Associazione Nazionale Alpini (Ana). L'opera d'arte continua così il suo lungo viaggio iniziato nel 1977 attraverso i grandi fermenti storici per asurgere infine a simbolo della promozione umana e della solidarietà fra i popoli personificate dai Premi Nobel per la pace, di cui è l'emblema. E sono proprio il Segretariato dei premi Nobel, che ha sede a Piacenza, e la Fondazione Gor-

La motivazione: omaggio allo spirito di solidarietà sociale

Cerimonia alle 16.30 di sabato prima della messa in Cattedrale

baciov, presieduti da Ekaterina Zagladina e da Marzio Dallagiovanina, a conferire il riconoscimento ad Ana, sabato 19 ottobre alle 16.30 prima della messa celebrata da monsignor Gianni Ambrosio in Cattedrale, in occasione del Raduno alpino. L'opera si trova già da sabato scorso in Duomo.

«Io non sono un Alpino, ma ritengo questo corpo l'unico che si dedica ad azioni etiche, che aiuta e dà una mano alla gente gratuitamente, con uno spirito che non c'è quasi più» spiega Scepi nel rievocare il clima in cui la sua opera nasce.

«Sicuramente la prima emozione fu nel '77 quando incontrai Karol Wojtyla e furono le sue parole - ricorda - che mi ispirarono e mi comunicarono la sensazione che mi ha portato a realizzare un dipinto. Lui disse che tra il nazismo e il comunismo aveva scelto la Madonna, parlava della Madonna di Cze-

stochowa che è praticamente uguale alla Madonna nera di Lucera dove io sono nato». La prima immagine che l'artista produce è



La vetrina in Tricolore di Musetti

TORNANO GLI ALPINI

Fai sventolare la bandiera italiana

La bandiera tricolore è IN EDICOLA con **LIBERTÀ** a € 3,70 + il prezzo del quotidiano.

Festeggia il Raduno del Secondo Raggruppamento degli Alpini a Piacenza il 19 e 20 ottobre

